



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Porto di Livorno, lavori di attuazione delle previsioni di acquaticità della torre del Marzocco.
<i>Procedimento</i>	Verifica di Assoggettabilità a VIA
<i>ID Fascicolo</i>	[ID_VIP: 3643]
<i>Proponente</i>	Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Settentrionale
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 2607 del 26 gennaio 2018.

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OCP
Data: 05/02/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 06/02/2018

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO in particolare il D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104, recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, entrato in vigore il 21 luglio 2017, che apporta modifiche al D.Lgs. 152/2006 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;

PRESO ATTO che il citato D.Lgs. 104/2017, all'art. 23, co. 1 e 2 prevede che *“Le disposizioni del presente decreto si applicano ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai procedimenti di VIA avviati dal 16 maggio 2017 [...]”*

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTA la Legge del 28 giugno 2016, n. 132 recante *“Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”*, entrata in vigore il 14 gennaio 2017;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”*, concernente il riordino e la semplificazione della disciplina inerente la gestione delle terre e rocce da scavo, entrato in vigore il 22 agosto 2017, che ha abrogato il DM 161/2012;

VISTO in particolare l'art. 27 del DPR 120/2017 che, per i progetti per i quali alla data della sua entrata in vigore era in corso una procedura ai sensi della normativa previgente, fa salva la facoltà di presentare, entro centottanta giorni dalla data della sua entrata in vigore, il piano di utilizzo di cui all'articolo 9 o la dichiarazione di cui all'articolo 21 ai fini dell'applicazione delle disposizioni del medesimo regolamento;

VISTA l'istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA del 26 giugno 2017, presentata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Settentrionale – Porto di Livorno con nota acquisita con prot. 15125/DVA del 27 giugno 2017, relativa al progetto *“Lavori di attuazione delle previsioni di acquaticità della torre del Marzocco”*.

PRESO ATTO che, è stato dato sintetico avviso al pubblico sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'avvenuta trasmissione dell'istanza, nonché del deposito del progetto e dello studio preliminare ambientale presso gli Uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, della Regione Toscana, del Comune di Livorno;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza, e le integrazioni fornite nel corso dell'istruttoria;

VISTA in particolare la nota prot. n. 531 del 19/01/2018, acquisita con prot. 1297/DVA del 19/01/2018, con la quale il proponente specifica le condizioni ambientali che si impegna ad attuare ai sensi dell'art. 19, co. 8 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che la Regione Toscana non ha evidenziato il concorrente interesse regionale e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS non è stata integrata dal rappresentante regionale;

PRESO ATTO delle che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

PRESO ATTO che l'intervento consiste nella modifica di un progetto riferibile alla tipologia di cui al punto 11) "*Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, [...]*" dell'Allegato II alla parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., e prevede il ripristino del bacino d'acqua attorno alla torre del Marzocco in ottemperanza alla prescrizione n. b)2 del Decreto Ministeriale n. 211 del 26/04/2010, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, con il quale è stata determinata la compatibilità ambientale della realizzazione della seconda vasca di colmata nel porto di Livorno;

CONSIDERATO che l'area d'intervento non ricade all'interno Zone di Protezione Speciale (ZPS) o di Siti di Interesse Comunitario (SIC);

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 9354 del 11/12/2017, acquisita al prot. 28673/DVA del 11/12/2017, l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha chiesto di aderire alla normativa relativa alle terre e rocce da scavo ex DPR 120/2017, nonostante l'istanza sia stata presentata in data antecedente all'entrata in vigore di tale DPR, avvalendosi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 27 del DPR 120/2017, in considerazione della necessità di gestire i materiali di scavo in modo da ottimizzarne il recupero e il riutilizzo, presentando contestualmente le integrazioni richieste dalla regione Toscana con nota prot 397363 del 11/08/2017, acquisita con prot. 18924/DVA 16/08/2017;

PRESO ATTO che il MIBACT - Soprintendenza archeologica delle arti e paesaggio per le province di Pisa e di Livorno, ha espresso parere MIBACT-SABAP-PI 2202 del 23/02/2017 di ottemperanza del progetto alle prescrizioni contenute nel verbale della Conferenza dei Servizi-MATIM e MBACT di cui al prot. 211 del 26/04/2010;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS favorevole con prescrizioni all'esclusione del progetto dalla procedura di VIA, n. 2607 del 26 gennaio 2018, acquisito con prot. n. 2270/DVA del 30 gennaio 2018, costituito da n. 28 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

RITENUTO di dover provvedere alla standardizzazione dei quadri prescrittivi contenuti nei pareri allegati al presente Provvedimento, anche ai sensi del D.M. n. 308/2015 recante gli "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*";

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;

DETERMINA

l'esclusione dalla procedura di V.I.A. del progetto "Porto di Livorno. Lavori di Attuazione delle previsioni di acquaticità della Torre del Marzocco" in ottemperanza alla prescrizione n. b)2 del Decreto Ministeriale n. 211 del 26/04/2010, presentato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali specificate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Settentrionale.

Art. 1 (Condizioni ambientali)

1. Le terre e rocce da scavo provenienti dal sito oggetto di intervento dovranno essere gestite in conformità agli articoli 25 e 26 del DPR 120/2017. Il deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo dovrà essere effettuato in conformità all'art.23 del DPR 120/2017, nell'area di Cantiere individuata ed illustrate nella tavola i-3 consegnata contestualmente alle integrazioni trasmesse in data 11/12/2017.

Ambito di applicazione: Gestione terre e rocce da scavo

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – fase precedente la cantierizzazione

Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza: ISPRA ed ARPA Toscana nell'ambito del sistema agenziale.

2. In accordo con ARPAT, dovrà essere individuato il corretto posizionamento del POC e i parametri e la periodicità dei monitoraggi da effettuare. Una volta concordati, saranno trasmessi al MATTM le planimetrie con la collocazione e il piano di monitoraggio.

Ambito di applicazione: Monitoraggio, Ambiente idrico

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – fase precedente la cantierizzazione

Verifica di Ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Enti coinvolti nella verifica di ottemperanza: ISPRA ed ARPA Toscana nell'ambito del sistema agenziale.

3. In accordo con ARPAT dovrà essere concordato un Piano di monitoraggio per la verifica dell'ossigenazione delle acque del canale e la verifica dell'efficacia del sistema di ricircolo adottato, che sarà trasmesso al MATTM. Qualora nell'ambito dei monitoraggi si evidenziassero delle criticità dovranno essere predisposti ulteriori interventi per garantire l'ossigenazione ed il ricircolo delle acque del canale da trasmettere al MATTM.

Ambito di applicazione: Monitoraggio ambientale, Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – fase precedente la cantierizzazione

Verifica di Ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Enti coinvolti nella verifica di ottemperanza: ISPRA ed ARPA Toscana nell'ambito del sistema agenziale.

4. In relazione alla gestione dei sedimenti marini ed il loro conferimento in vasca di colmata dovrà essere presentata al MATTM, prima dell'avvio dei lavori, apposita istanza ai sensi art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Ambito di applicazione: Altri aspetti

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – fase precedente la cantierizzazione

Verifica di Ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)

L'Autorità Competente per la verifica di ottemperanza alle Condizioni ambientali di cui all'Art. 1 è il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali.

L'Autorità Competente, nell'ambito della verifica di ottemperanza alle Condizioni ambientali, si avvale, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104 del 16 giugno 2017, dei "Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati al presente Art. 1.

I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104 del 16 giugno 2017, comunicando tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente.

In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato art. 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza alle Condizioni ambientali di cui all'Art. 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" e agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale – Porto di Livorno, ad ISPRA, all'ARPA Toscana ed alla Regione Toscana, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Ai sensi dell'art. 19, comma 11, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento sarà pubblicato sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 della pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)